J. N. 6216

Tevarno 29 luglio 1833

Come figli amatori-

Voi bene, ed io in conserva; e tanto
basta per esser lieti dell' esistenza.
Ma una gazzetta Asiatica-Euro-
pea invita i nostri Meteorologi a spie-
gare il gran fenomeno; che dove prima
nelle Indiche contrade, o in alcuna non si
conosceva il crepuscolo, ora lo ravvisano
come in Europa. Sentiremo che diranno.
Ma in vero in questa mia bislunga vita,
è da molti anni che osservo la irregola-
rità delle stagioni, per la quale i dotti
professori si stringevano su le spalle; giac-
chè niuna causa cosmica si osservava
che potesse meritare attenzione. Ma la
penna e la mano non vogliono farmi ciarlar
un poco con Voi. Con tutto ciò voglio pur dire
che l' Istituto di Milano si è per scopo

all'aspetto di un altro fenomeno più brutto; cioè dalla strana estrazione delle metallic apoplettiche, che in questa parte dell' ~~Itali~~ Italia indubitatamente è stata al di là delle solite proporzioni, e così pure altrove, come sento. Certo dunque che i dotti di Padova e di tutto codesto Regno si occuperanno a diradar queste tenebre; onde se ne ascoltate cosa ragionevole ed utile, sarà la più bella notizia che mi potrete dare, non per me, che ho saldati i miei conti col Tempo, ma per quel sentimento che ci attacca ai nostri simili. Ma basta. E poichè Scarina e voi avete tratto qualche vantaggio dal cangiamento di situazione, vi dirò di me che senza aver eseguito simile desiderio, mi trovo pure di qualche punto meglio nelle mie circostanze. E tanto deve bastarmi per passar alla mia conservazione. Non saprei stare in ozio, ma vi sono condannato dagli

anni

e perciò non me ne tento; perchè conosca che l'impe-
gnarsi a qualche occupazione determinata, è uno
stimolo a conservarsi. Eccovi di me, che se non
sono lieto sono tranquillo, e più contento. Sia per
di voi ciò con corrispondente letizia, e questa nuova
prolungherà i giorni del vostro affmo amo e papà
M. Delfico

A

Il Sig.r M.se Giuseppe Rangoni

Venezia

franca

WIENER-STADTBIBLIOTHEK